

LA DOMENICA
SI LEGGE...

«ATOMI»

DI DICKINSON
E GENETICA
DEI RICORDI

di Lara Ricci

» «Atomi» di Emily Dickinson: per il Saggiatore è appena uscito un volumetto che raccoglie le parole che la poetessa appuntava su ritagli delle buste che riceveva. *Buste di poesia* ne riproduce le immagini e riporta le trascrizioni e le traduzioni (a cura di Nadia Fusini).

«Perdonate Emily/ e i suoi atomi / la stella polare/ è di piccola entità eppure/ significa/ molto», scrisse sull'angolo di un grande involucro. Chissà se si riferiva ai suoi stessi versi disseminati sui pezzi di carta, in balia dello spazio e della fretta: «piccole entità» che pure significano molto. Talvolta poesie, o frammenti, con le loro correzioni («Miconosciuta la ferita/ crebbe tanto/ che ci sprofondò tutta la mia vita/ E avanzava spazio/ posto...»), talvolta massime («Visto che ci sono stanze della nostra mente/ in cui – nelle quali / non entriamo mai/ senza scusarci – / dovremmo rispettare / i sigilli altrui». Sempre il Saggiatore ha portato in libreria il bel saggio *Genetica dei ricordi. Come la vita diventa memoria*, del neurobiologo Andrea Levi. Alternando riferimenti a grandi scrittori e a recenti ricerche scientifiche, cerca di spiegare cosa sappiamo di ciò che ci rende ciò che siamo, ovvero la memoria, senza la quale saremmo come Gurdulù, il personaggio di Calvino che ogni tanto si crede un'anatra. La memoria che, secondo il neurobiologo israeliano Yadin Dudai, coincide con «il mantenimento nel tempo di rappresentazioni interiori di eventi di cui si ha avuto esperienza e con la capacità di riportare alla mente queste rappresentazioni in tempi successivi». Da segnalare, infine, il ritorno di *Sputiamo su Hegel*, di Carla Lonzi (La nave di Teseo).